

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Componenti del Consiglio presenti:

Roberto Baldin; Pierroberto Barbiero; Paola Betetto; Mario Betetto; Fabio Cagol; Marco Cenato; Maria Giovanna Damian; Giuseppe Iori; Antonietta Lancia Bertulli; Daniela Longato Cecchin; Marina Lorini Verlatto; Sr. Maria Mazzier; P. Roberto Nava; Gabriele Pernigo; P. Renzo Rizzi; Giovanni Venturelli; Giorgio Vescovo.

Ordine del giorno

1. L'incontro di apertura delle attività pastorali del 26-27 settembre;
2. Formazione del Consiglio Pastorale Parrocchiale;
3. Commissione per il 50° Anniversario di fondazione della nostra parrocchia: attività intraprese e da intraprendere;
4. Aggiornamento sulle iniziative per i giovani.

Dopo il momento di preghiera iniziale, che è stato recitato anche durante la Messa delle 18, la riunione di apre salutano l'entrata nel nostro consiglio di P. Renzo Rizzi e di Giorgio Vescovo.

Il Vicepresidente introduce l'incontro indicando le due prossime date di incontro il 14 dicembre e il 24 gennaio, soddisfacendo una richiesta di programmazione giunta dai componenti del Consiglio.

Innanzitutto si affronta il tema della commissione che sta lavorando per i festeggiamenti del 50° anniversario della fondazione della nostra Parrocchia; viene perciò diffusa la bozza delle proposte finora elaborate dalla commissione già attiva.

I festeggiamenti inizieranno sabato 29 maggio e si concluderanno con la Veglia presieduta dal Vescovo Antonio l'11 giugno. Perciò la festa cui siamo abituati subirà diversi cambiamenti. Varie iniziative sono previste, come la realizzazione di un numero speciale di Vita Nostra e di una mostra fotografica sulla vita della Parrocchia. Il mese di maggio vedrà una solenne celebrazione mariana all'Istituto Don Bosco la sera di giovedì 27.

P. Roberto spiega che il Vescovo sarà presente per la veglia dell'11 giugno per sua esplicita scelta; egli è peraltro impegnato in ogni domenica di maggio e di giugno.

P. Roberto fa presente che anche durante la prossima riunione del Consiglio c'è l'opportunità di contribuire con nuove idee e proposte.

M. Lorini chiede se si può inserire uno spazio specifico per il gruppo scout che nel corso del prossimo anno festeggia il suo trentennale di presenza in Parrocchia e G. Venturelli si rende disponibile a verificare questa possibilità.

Tutti gli interventi dei consiglieri concordano nel riconoscere che la festa della comunità è un elemento di forte aggregazione ed è un evento su cui puntare per sentire veramente il senso della festa.

R. Baldin spiega che tutto si può realizzare diversificando l'impegno per la gestione delle varie occasioni, l'importante è avere presente una logica di continuità di servizio.

Per quanto riguarda l'impegno del gruppo ricreativo, questo va attentamente valutato, per evitare sovraccarico di lavoro. Viene demandato al gruppo di gestire ampiamente questa parte dell'organizzazione, chiedendo una riunione del gruppo stesso.

Arrivando al primo punto dell'Odg viene esaminata la sintesi predisposta di quanto è emerso nei due giorni di incontro fra gli operatori pastorali nell'ultimo fine settimana di settembre. Questa sintesi viene allegata al presente verbale.

R. Baldin chiede che il Consiglio evidenzi nelle proposte e nelle criticità quali sono le situazioni dove prima rivolgere attività specifiche. Si ribadisce la necessità di far vivere la celebrazione dalle

varie fasce di età (con riferimento ai ragazzi e ai giovani) come un momento più coinvolgente. Per quanto concerne l'area del Patronato (gruppo Ricreativo e Amici del Patronato) vengono riportati i progetti e le realizzazioni, ma anche le difficoltà nella gestione di questo punto di aggregazione della nostra Comunità.

Rilevando la necessità di fare il punto della situazione sul progetto di ampliamento della casa di accoglienza e di rinnovamento degli spazi del Patronato, R. Baldin comunica che l'esito degli incontri avuti con la comunità fra maggio e giugno scorsi è stata la decisione di lasciare sospeso il progetto di ampliamento della casa di accoglienza, mentre invece appare sempre importante e non differibile dedicare attenzione alla struttura del Patronato, che va riattivato sia negli spazi sia nelle energie che vi vengono profuse, per realizzare nuovi progetti aggregativi. Si tratta quindi di un progetto che va ripreso ex novo. P. Betetto sottolinea l'urgenza degli interventi di rinnovamento del Patronato e comunica che l'idea di creare un'aula studio per i ragazzi è già stata ventilata e si cominciano a proporre delle disponibilità di ragazzi per l'attivazione di questa proposta. C'è necessità di strumenti ad hoc.

F. Cagol chiede se questa proposta è pensata solo per ragazzi in grado di gestire autonomamente il loro studio o se è da pensare anche un affiancamento di figure di appoggio (p. es. professori in pensione o che hanno disponibilità di tempo per spiegazioni e sostegno). P. Roberto evidenzia la funzione di servizio che avrebbe il patronato in questo settore. R. Baldin differenzia i due obiettivi. Da una parte c'è una fascia di età autonoma e che si troverebbe in patronato per condividere lo studio, mentre dall'altro lato ci potrebbero essere bambini di una fascia di età inferiore, che hanno maggiore bisogno di affiancamento e guida da parte di adulti.

F. Cagol afferma che la scelta migliore sarebbe approntare una rete fissa e una specie di aula multimediale, per evitare accessi impropri e a siti scongiati. Viene richiesta il lavoro di un nucleo di studio per la fattibilità di questi progetti, nucleo che relazioni per la prossima data di consiglio. F. Cagol caldeggia una ristrutturazione del patronato che non modifichi la struttura esterna ma rivaluti razionalmente gli spazi e i loro utilizzi.

Resta da definire come portare a conoscenza di tutta la comunità il progetto di rinnovamento degli spazi del patronato. E' altresì opportuno che la comunità venga coinvolta anche nella fase progettuale, in incontri generali. G. Vescovo sollecita l'individuazione di obiettivi concreti e prioritari, all'interno del Consiglio Pastorale, per la generazione di proposte nitide alla comunità. M. Betetto ricorda l'iter della scorsa primavera sul progetto di ampliamento della casa di accoglienza e rileva che le criticità rilevate nell'incontro degli operatori pastorali sono tutte convergenti sulla mancanza di spazi. F. Cagol sottolinea che il progetto presentato a suo tempo non prevedeva un aumento volumetrico del patronato, ma la realizzazione di superfici equivalenti alle attuali. M. Betetto ritiene che sia necessaria la realizzazione di un nuovo progetto da proporre alla comunità. M. Lorini ricorda che nella nostra comunità sono presenti figure professionali competenti che possono essere coinvolte nella stesura del nuovo progetto. G. Vescovo ritiene che sia indispensabile un'indicazione chiara del Consiglio per le richieste da rivolgere ai progettisti. Sr. M. Mazzier ritiene assolutamente indispensabile ampliare le strutture del patronato attualmente in essere. G. Pernigo chiede se esistono spazi per la revisione delle "assegnazioni" ai gruppi. R. Baldin mette in evidenza che i momenti di confronto con i gruppi e con la comunità intera hanno riportato un'accoglienza non entusiastica del progetto di ampliamento delle strutture attualmente esistenti, per motivi vari. È questo il principale motivo della sospensione di questa attività. Ciononostante, il confronto con chi fa parte della nostra comunità è imprescindibile, perché è solo qui che si ha davvero il contatto con le necessità del nostro territorio. Bisogna eventualmente migliorare la fruibilità degli spazi e la gestione dei tempi di fruizione dei vari gruppi.

Si dibatte animatamente sulla funzione del Patronato, e tutti i componenti concordano sull'importanza del coinvolgimento delle persone che vivono nella nostra Parrocchia.

Consapevoli che l'ordine del giorno non è stato esaurito, data l'ora (23,30) la riunione viene terminata.